

Denominazione del Corso di Studi: **Biotechnologie**

Classe: **L-2**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Scienze Biomediche**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2013-2018, dati rilevati dall’Ufficio di supporto al NdV)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il numero di iscritti aumenta di circa il 10% dal 2013 al 2018. Il numero degli studenti è quindi in crescita, sebbene in misura inferiore rispetto all'area di riferimento (isole) e nazionale, che mostrano valori rispettivamente del 20% e del 52%.• È opportuno osservare che la percentuale degli iscritti in corso è in calo nel periodo di osservazione (si passa da 76% a 66%), mentre tale indicatore si mantiene stabile a livello di area di riferimento e nazionale.• Il numero degli immatricolati è stabile e si assesta intorno a valori di circa 70 studenti. Il trend delle immatricolazioni è condiviso a livello di area, mentre il numero di immatricolati a livello nazionale cresce in maniera apprezzabile (e ciò pare dovuto ad un aumento degli immatricolati nel Nord Italia).
A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (nuovo cruscotto indicatori ANVUR 2013-2016)</p> <ul style="list-style-type: none">• La percentuale di CFU sostenuti al termine del I Anno sui CFU da sostenere negli anni di osservazione sembra essere in lento ma progressivo impoverimento (53,9%, 51,3%, 49,0%). I valori attuali si allineano ai valori di riferimento nazionali e di area, che però nello stesso periodo sono in crescita.

	<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdL al secondo anno nel periodo di osservazione mostra un aumento della percentuale degli abbandoni, che appaiono preoccupanti (da 27,3% a 39,7%). Va segnalato che il numero di abbandoni è ancora più elevato a livello di area e nazionale (circa 44% e 47% nel 2016) • La percentuale degli studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con almeno 40 CFU crolla nel periodo di osservazione (2013-2016; passando da 43,6 a 10,3). I corrispondenti valori di riferimento di area e nazionali sono insoddisfacenti ma in crescita.
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso appare insoddisfacente (18, 14, 29, 20 % negli anni 2013-14-15-16). Il trend è sovrapponibile agli andamenti di area e nazionali. • La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ha un trend quadriennale (2013-2016) stabile in crescita (23%, 23%, 23%, 38%) a fronte di valori nazionali e di area stabili, ma associati a valori inferiori. • La percentuale di laureati entro la durata normale del corso passa da 50% nel 2013 a 56% nel 2016. I trend a livello nazionale e di area sono in calo e associati a valori inferiori. • La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni passa da un 54% nel 2013 a 40% nel 2016. I corrispondenti valori di area e nazionali sono più elevati e si attestano intorno a circa il 60%.
A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero passa da zero nel 2013 a 42, 8% nel 2016. I trend a livello di area di riferimento e nazionali mostrano performance meno soddisfacente.

Commento Parte A

Il Corso di Laurea in Biotecnologie è caratterizzato da un deterioramento (lieve o più manifesto a seconda dei casi) di alcuni degli indicatori di attrattività e tenuta. In particolare, si segnala un calo progressivo della percentuale degli iscritti in corso e tutti gli indicatori di passaggio dal primo al secondo anno. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata dal CdL agli indicatori selezionati negli obiettivi della Programmazione Triennale di Ateneo Pro3). I ritardi nel passaggio dal primo al secondo anno si riflettono nella insoddisfacente percentuale di immatricolati che si laureano regolari o ad N+1 anni, e nel numero di abbandoni, sensibilmente elevato (40% a N+1 anni). Buoni i parametri di internazionalizzazione.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La dotazione infrastrutturale, dettagliatamente descritta negli allegati alla SUA-CdS, appare sulla carta adeguata sul piano quantitativo e qualitativo allo svolgimento delle attività didattiche istituzionali e integrative al fine del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, gli studenti dell'A.A. 2016-17 valutano appena sufficiente la dotazione di laboratori e insufficiente quella delle aule, con un giudizio medio in calo rispetto all'anno precedente. La CPds evidenzia puntualmente le carenze strutturali della dotazione, con particolare riferimento all'aula informatica e alle sale studio, e all'organizzazione degli spazi, dispersi in una miriade di poli, con conseguenti risvolti sul piano logistico e del senso identitario delle coorti di studenti.</p>
-----------	---

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Dalla lettura della SUA non è possibile ricostruire il percorso che conduce dalla rilevazione della domanda di formazione espressa dal sistema professionale alla formulazione degli obiettivi di riferimento e ai conseguenti risultati di apprendimento previsti. Ci si limita infatti a enumerare le figure di portatori d'interesse coinvolti, preoccupandosi di qualificarne la rilevanza del riferimento, ma nulla si dice in merito alle effettive segnalazioni provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni, né su come tali rilievi siano stati tradotti nella progettazione del percorso formativo. Si rileva altresì che l'ultima consultazione documentata, ma non allegata alla SUA, risulta risalire al 2015.</p> <p>La formulazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino richiede che vi sia coerenza a partire dalla scheda SUA fino ai singoli insegnamenti.</p> <p>Dalla scheda SUA 2018-19 (quadro A4.b.2) i link alle schede insegnamenti conducono a pagine del vecchio sito web e a programmi di insegnamenti impartiti anni addietro. Il link corretto è stato reperito presso la relazione della CPds. Si riscontra comunque sostanziale coerenza tra obiettivi, risultati e syllabi degli insegnamenti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Aggiornare e documentare dettagliatamente nella sostanza le consultazioni con gli stakeholders- Attivare i link alle schede insegnamento della SUA 2018-19.
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Gli obiettivi formativi, le conoscenze, le competenze e le capacità sono formulati in maniera sostanzialmente coerente con quanto prescritto dalle Linee Guida Europee. Si rilevano soltanto alcune</p>

	<p>incongruenze marginali, quali quelle relative al ruolo dei tirocini ricondotto all'ambito della conoscenza e comprensione anziché a quello delle capacità applicative. Ma si tratta di dettagli.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- <u>Nessuna</u></p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Anche se il sistema professionale di riferimento è per lo più locale, diverse realtà consultate operano in ambiti competitivi, istituzionali e di mercato ben più ampi di quello regionale.</p> <p>La CPds rimarca comunque la prevalente sfera locale a cui è circoscritta la rappresentatività. Si prende atto delle intenzioni dichiarate in SUA di allargare tale ambito di riferimento.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Ampliare la sfera di influenza delle parti sociali consultate.</p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Si: Indagine Alma Laurea relativa ai laureati 2016. Si rileva la criticità evidenziata dalla CPds relativa al job placement da parte del corso di studi.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Nessuna.</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>No, non sono disponibili.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Si riferisce esclusivamente di un verbale del CCS datato 2015.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare e documentare con brevi resoconti e verbali le consultazioni condotte.
-----------	---

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>I Riesami annuali individuano i problemi più rilevanti del Corso avvalendosi della più ampia documentazione disponibile. Tuttavia, la lettura dei dati e l'interpretazione degli indicatori di entrata, prestazioni e uscita non appare perfettamente sovrapponibile con quella riportata nella prima parte della presente scheda. In particolare, il deterioramento degli indicatori di tenuta e attrattività non trova sufficiente enfasi nell'analisi del Riesame.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare in maniera critica le indicazioni provenienti dalla lettura delle prestazioni del corso di studi
------------	--

<p>D.2</p>	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le cause non sempre sono analizzate adeguatamente.</p> <p>Ad esempio, nonostante le azioni di indagine intraprese per risalire alle cause dell'alto numero di fuori corso, il Riesame non riesce a conseguire significativi progressi nell'individuazione delle reali motivazioni del fenomeno.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere ad una più approfondita e franca disamina delle cause all'origine dei problemi evidenziati.
<p>D.3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le soluzioni prospettate appaiono il più delle volte adeguate, articolate e funzionali. Tuttavia, talvolta il Riesame reitera misure che non si sono palesemente rivelate efficaci o soddisfacenti (v. esempio dei fuori corso riportato nel precedente quadro).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare nuove misure risolutive qualora se ne constati l'inefficienza o l'inefficacia.
<p>D.4</p>	<p>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Riesame valuta l'efficacia delle soluzioni adottate avvalendosi sistematicamente di opportuni indicatori e strumenti diagnostici. Talvolta tale misurazione però non si traduce in decisioni conseguenti. Allo stesso tempo, come accennato sopra, la lettura dei dati non sembra sempre improntata da sufficiente spirito critico.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvalersi degli strumenti diagnostici in maniera critica e costruttiva - Tradurre in nuove soluzioni correttive le misure valutate inefficaci.

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Esiste una commissione paritetica di Dipartimento, paritaria nella sua composizione, così come lo è la sottocommissione di area biologica, nella quale sono rappresentati tutti i CdS. La relazione annuale è organizzata in una parte generale e in sezioni specifiche per i singoli CdS. Il contributo della compagine studentesca nell'analisi delle criticità viene esplicitato solo nel quadro A.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Evidenziare in ogni quadro i rilievi provenienti specificamente dalla componente studentesca, ancorché condivisi unanimemente.</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>La CP individua senza sconti e in maniera costruttiva ed efficace i principali problemi del CdS.</p>